korymbos (κόρυμβος, ὁ)

Autore

Federico Della Rossa

Traduzione

aplustre

Termini linguisticamente connessi

La parola è etimologicamente affine a ➔κορυφή, “cima” (Chantraine 1968-1980 e Beekes, van Beek 2010 *ss.vv.*).

Attestazioni lessicografiche

Hsch. α 2614 ἄκρα κόρυμβα· τὰ ἀκροστόλια τῶν νεῶν (cf. *Συναγωγὴ λέξεων χρησίμων* [uersio antiqua] α 264, che aggiunge τὰ ἐξέχοντα κατὰ πρύμναν ἢ πρῶραν: vd. poi Phot. α 834, *Anecdota Graeca* [Bachmann 1828] 55.21, Suda α 953, schol. uet. in *Il.* 9.241 b A), κ 3700 κόρυμβα· τὰ ὑπ’ ἐνίων ἄφλαστα, τὰ ἀκροστόλια, τὰ ἄκρα τῶν πρυμνῶν. τὰ ἀπεξυσμένα πρὸς κόσμον τῶν νεῶν ἄκρα, καὶ ἐπικεκαμμένα, ἅ ἐστι <κατὰ> (Musurus) τὴν πρύμναν καὶ κατὰ τὴν πρῶραν; schol. uet. in Lyc. 295 b ἄφλαστα καλεῖται τὰ ἄκρα τῆς νεὼς κατ’ εὐφημισμὸν τὰ εὔθλαστα, καὶ κόρυμβα δὲ τὸ αὐτὸ δηλοῖ, καὶ ἔστιν ἐκ παραλλήλου ⟦τὸ αὐτό⟧· ἢ διαφέρουσιν ὅτι τὰ μὲν ἄφλαστα πρυμνήσια, τὰ δὲ κόρυμβα πρωρήσια (ANt; cf. *Et. Gud.* κ p. 351, *Et. Magn.* p. 177 K.).

Trattazione

Il termine non è di uso esclusivamente navale e significa generalmente “punta, cima” (come per esempio in Hdt. 7.218).

L’uso navale del termine risale a un passo omerico (*Il.* 9.241) in cui il pl. eteroclito κόρυμβα (*hapax* omerico) indica la parte di una nave, solitamente posta a poppa, generalmente nota come “aplustre” (e in greco resa solitamente con ➔ἄφλαστον): vd. *LfgrE s.v.* κορύμβ(η), κόρυμβα. L’aplustre poteva anche essere decorato, ma non necessariamente, e nelle navi più antiche sembra che così non fosse (Casson 1971, 49). Con questo significato è attestato anche in Aesch. *Pers.* 410-1 e in Eur. *IA* 258[1], ma già nel 427 a. C. doveva essere una

© Laboratorio SAET - Scuola Normale Superiore

parola perlopiù poetica: prova ne è il celebre frammento dei *Banchettanti*[2] di Aristofane (fr. 233 *PCG*) in cui un padre chiede al figlio cosa significhi la parola κόρυμβα, considerata una Ὁμήρου γλῶττα (v. 1). Come glossa omerica, del resto, è usata anche da Apollonio Rodio nella descrizione del passaggio delle Simplegadi (2.601: il fatto che si intendano gli aplustri di poppa è confermato dall'analogia con il volo della colomba, che nel passaggio perde alcune penne della coda) e da Licofrone (295): cf. Rengakos 1994, 113. Dall'uso di Apollonio di **κ** per la nave Argo deriva probabilmente anche quello per la costellazione omonima presente in Arat. *phaen.* 686 e Maneth. *apotel.* 2.98. Vd. anche *AP* 10.16.9 (Teeteto Scolastico, VI sec.) e 16.118.1 (Paolo Silenziario). Cf. anche Kurt 1979, 112-3.

Nel passo dei *Persiani* citato *supra*, all'interno della descrizione della battaglia di Salamina, una nave greca distrugge con i rostri πάντα Φοινίσσης νεώς | κόρυμβ'(α). Come osserva correttamente Garvie 2009 *ad loc.*, è difficile immaginare che i Greci attaccassero le navi avversarie da poppa e non da prua. Broadhead 1960 *ad loc.* ipotizzava che le navi potessero essersi girate di 180° a causa del vento che si era levato durante la battaglia, ma in realtà la fonte che parla di questo evento atmosferico (Plut. *Them.* 14) riporta che un vento offrì le navi persiane πλαγίας ai rostri greci, ovvero "di fianco", come lo stesso commentatore afferma (*ibidem*, 338, n. 2; vd. anche Hammond 1956, 46-7). È forse più utile richiamare la confusione nelle testimonianze lessicografiche riportate *supra*, in cui viene detto sia che i κόρυμβα sono sia a poppa che a prua sia che i κόρυμβα sono esclusivamente quelli di poppa: è probabile che questa discordanza di pareri indichi che il termine venisse utilizzato indifferentemente per entrambe le parti della nave.

[1] Il verso è in una sezione della parodo ritenuta «uix Euripidea» da Diggle. Per una messa a punto sulla discussione dell'attribuzione della parodo dell'*Ifigenia in Aulide* vd. Andò 2021, 42-6 (che si pronuncia per un testo scritto da Euripide ma da lui non rivisto).

[2] Per la datazione della commedia vd. Aristoph. Δαιταλῆς T iv *PCG* = *CLGP* 1.1.4, Aristophanes 27, fr. 1, col. 1, ll. 3-5, in cui il dramma è sincronizzato con l'arcontato di Diotimo.

Bibliografia

Andò 2021: V. Andò, *Euripide, Ifigenia in Aulide*, Venezia 2021.
Bachmann 1828: L. Bachmann, *Anecdota Graeca e codd. mss. bibl. Reg. Parisin. Volumen primum*, Lipsiae 1828.
Beekes, van Beek 2010: R. Beekes, L. van Beek, *Etymological Dictionary of Greek*, Leiden / Boston 2010.
Broadhead 1960: H.D. Broadhead, *The Persae of Aeschylus*, Cambridge 1960.
Casson 1971: L. Casson, *Ships and Seamanship in the Ancient World*, Princeton 1971.
Chantraine 1968-1980: P. Chantraine, *Dictionnaire étymologique de la langue grecque*, Paris 1968-1980.
Garvie 2009: A.F. Garvie, *Aeschylus. Persae*, Oxford 2009.
Hammond 1956: N.G.L. Hammond, *The Battle of Salamis*, JHS, LXXI, 1956, 32-54.
Kurt 1979: C. Kurt, *Seemännische Fachausdrücke bei Homer*, Göttingen 1979.
Rengakos 1994: A. Rengakos, *Lykophron als Homererklärer*, ZPE, CII, 1994, 111-30.

DOI

10.25429/sns.it/lettere/lgnn0007

© Laboratorio SAET - Scuola Normale Superiore